

Andrea Stroppa

«I cyberattacchi si ripeteranno per influenzare l'esito del voto»

MILANO Andrea Stroppa ha 23 anni, è un informatico tra i più quotati in cyber sicurezza. La sua società è stata consulente di Matteo Renzi, con cui collabora ancora.

Pronti, via. Al primo giorno di campagna elettorale il numero di cellulare di Renzi è online.

«Era un numero vecchio, non ci sono dati sensibili tra quelli trafugati».

Il sito del Pd è al sicuro?

«Dipende da chi ti vuole violare. Se è un singolo hacker, allora sì, è al sicuro. Se dietro c'è uno Stato straniero o una organizzazione criminale, nessuno può sentirsi al sicuro».

Perché violare il sito di un partito?

«Per mille ragioni, sia politiche sia economiche. Attraverso le "custom audience" di Facebook si possono fare campagne mirate sulle persone i cui dati sono stati violati, per esempio».

Una campagna di disinformazione?

«Certamente. Oppure una campagna pro Pd, che spinge

chi è già elettore di questo partito a cliccare su un link. In questo modo si fanno tanti soldi. È tutto già accaduto durante le elezioni americane».

Vi aspettate cyberattacchi in questa campagna elettorale?

«Sì, certo. C'è confusione, e in questo mare magnum si infilano gruppi per influenzare l'esito delle elezioni».

Non c'è controllo?

«Vedo raid e perquisizioni della polizia in casa di un ex barbiere colpevole di aver fatto un fotomontaggio della presidente Boldrini e non vedo nulla per fermare la propaganda organizzata che lavora per alterare l'esito delle elezioni».

In realtà, un recente report della Reuters spiega che l'esposizione alle fake news è ridotta, in Italia.

«Lo studio non mi convince. È affidato a una società americana e si basa su stime. Che in un mercato piccolo come quello italiano valgono poco».

M. Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Andrea Stroppa è giovanissimo, ha solo 23 anni. È stato un hacker, ora si occupa di cybersicurezza. Ha tenuto conferenze sul tema al World Economic Forum

